

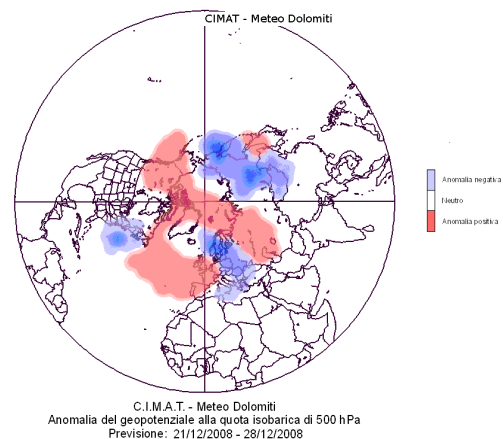
Periodo dati: 7-14 dicembre

Analisi ed evoluzione stratosferica

L'andamento generale dei vari parametri stratosferici compresi tra i 65°N e i 90°N è oscillante su posizioni di lievi anomalie positive e altrettante negative senza evidenziare delle decise e nette variazioni. Questo rende più difficile il lavoro di analisi e di eventuale prognosi per le evoluzioni troposferiche. Dagli ultimi giorni del mese di novembre si è assistito ad un calo del vento zonale a 10 hPa come pure alle quote sovrastanti fino a 1 hPa. Dal primo dicembre, seppur in forma contenuta, si è avuta una certa ripresa della zonalità non senza disturbi provocati da discontinui, in intensità e direzione, E-P flux.

L'indice AO in ripresa per un temporaneo ricompattamento del VPS, supportato da una flessione dell'HP aleutinico, tenderà a ridiscendere tra Natale e il 27-28 dicembre a causa di un rallentamento del VPS con conseguente sua maggiore

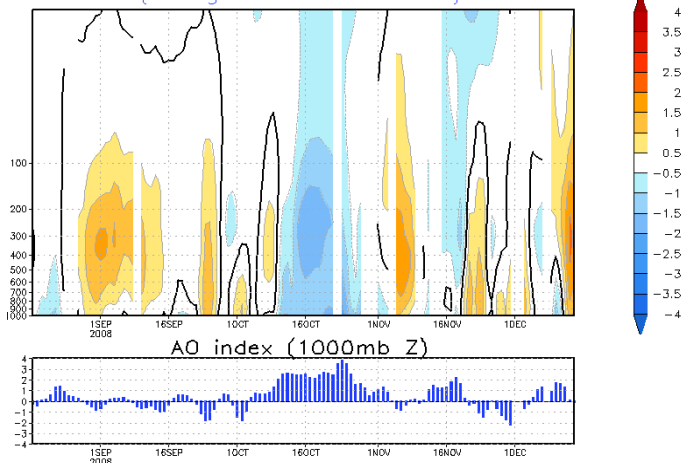
estensione verso latitudini più basse. La ripresa dell'HP stratosferico delle Aleutine, per nuovi flussi meridionali, determinerà un spostamento del VPS verso l'Europa settentrionale. Salvo una leggera ripresa del VPS con conseguente altrettanto lieve risalita dell'indice AO per gli ultimi giorni dell'anno si dovrebbe assistere ad un suo nuovo rallentamento con una nuova flessione dello stesso indice almeno fino a metà della prima decade di gennaio.



Evoluzione troposferica dal 20/12/2008 al 30/12/2008

L'alta pressione delle Azzorre che sta conquistando l'Europa occidentale continuerà nel suo intento rinforzandosi inizialmente secondo i paralleli raggiungendo l'Europa centro occidentale ed anche il Mediterraneo centrale ben incentivato dal ricompattamento del vortice polare. Dai primi giorni della terza decade del mese l'alta pressione muoverà verso nord raggiungendo la Penisola scandinava favorendo un flusso decisamente freddo diretto verso l'Europa orientale interessando, seppur marginalmente, le regioni del versante adriatico e un po' più direttamente le regioni meridionali. Tale situazione dovrebbe favorire uno sviluppo retrogrado dell'area depressionaria sull'Europa orientale verso le regioni meridionali favorendo l'arrivo di correnti fredde da est. Per Natale si manterrà l'Alta pressione sull'Europa centro settentrionale ed un flusso derivato orientale sul Mediterraneo centro-meridionale. Verso il 27-28 dicembre l'Alta pressione tenderà ad insistere dall'Atlantico fino sull'Europa centrale passando per le Isole britanniche cedendo però il passo sul nord Europa ad una nuova saccatura che dalla penisola scandinava tenderà a protendersi sempre in direzione dell'Europa orientale. Questa situazione sarà incentivata da una certa ripresa del vortice polare supportato da una ripresa dell'indice AO. Sul Mediterraneo centro-meridionale sembra possa isolarsi una circolazione depressionaria. Tra la fine dell'anno e i primi giorni di gennaio un nuovo rallentamento del vortice polare incentiverà una nuova spinta meridiana dell'alta delle Azzorre con nuova flessione dell'indice AO e maggiore ondulazione del getto polare.

Normalized GPH anomaly (65°N-90°N)
(17Aug2008 - 14Dec2008)



Zonal- and Meridional-averaged Zonal Wind (lat=60,90)
(01Jul2008-15Dec2008)

